

Il consenso: fondamento del rispetto e della libertà personale

Il consenso rappresenta il **fondamento del rispetto e della libertà personale** e riguarda ogni aspetto della nostra vita: dati, immagini, spazio fisico e corpo. Si compone di tre momenti essenziali: **chiedere, ascoltare la risposta e rispettarla**. È importante ricordare che il silenzio o l'incertezza non equivalgono a un sì; in caso di dubbio è sempre meglio fermarsi o chiarire. Il "no" può essere espresso in molte forme e va sempre accolto, senza colpevolizzare chi lo pronuncia.

Dire di no, tuttavia, non è sempre facile: la paura di deludere, di sembrare scortesi o di subire rifiuti può ostacolarne l'espressione. Eppure, il "no" è un atto di rispetto verso se stessi e verso gli altri. Inoltre, non tutti sono in grado di manifestarlo chiaramente o immediatamente, a causa di contesti, condizioni personali o pressioni sociali. Per questo è necessario **prestare attenzione anche a segnali non verbali e agli stati d'animo**.

In ambito sessuale, il consenso ha un valore fondamentale: il sesso senza consenso è sempre violenza. Non si tratta mai di una conquista o di un premio, ma di un'attività che deve essere desiderata da entrambe le parti. Perché sia valido, il consenso deve essere **esplicito, libero da pressioni, informato, specifico, revocabile e convinto**. Non è mai scontato, neppure in rapporti consolidati, e richiede una comunicazione continua, verbale e non verbale. Anche la **diffusione non consensuale di materiale intimo** è una violenza: costituisce reato penale secondo l'articolo 612-ter del codice penale, anche per chi non diffonde direttamente ma partecipa a questi spazi virtuali senza opporsi.

Per costruire relazioni sane, occorre normalizzare la **cultura del consenso**, superando stereotipi e pregiudizi. Educarsi a comunicare apertamente e a rispettare i limiti propri e altrui è la base di rapporti rispettosi e autentici.

APPROFONDIMENTI



1. Spunti di riflessione in classe

CHE COS'È IL CONSENSO?

Il consenso è un "sì" libero, consapevole, esplicito, che può essere revocato in qualunque momento. Non è mai implicito né automatico.

Domande guida:

- Qual è la differenza tra un "sì" detto per paura o pressione e un "sì" detto liberamente?
- Perché "il silenzio" non equivale a consenso?

CONSENSO E RELAZIONI

Il consenso riguarda ogni aspetto delle relazioni: dall'amicizia alla sessualità, dall'uso delle foto online fino al rispetto degli spazi personali.

Domande guida:

- Puoi essere amico/a di qualcuno senza che ti senta sempre in diritto di scrivergli o chiamarlo?
- Perché è importante chiedere prima di pubblicare una foto in cui compaiono altre persone?

CONSENSO ED EMOZIONI

Un mito da sfatare: non è vero che chi è "forte e maturo" non prova gelosia, frustrazione o paura. Validare le emozioni significa riconoscerle e rispettarle, non soffocarle.

Domande guida:

- Ti è mai capitato di dire "sì" a qualcosa che non volevi davvero? Come ti sei sentito dopo?
- Cosa ci insegna questo sul rispetto dei nostri limiti e di quelli altrui?

CONSENSO E PORNOGRAFIA

Molti giovani imparano il sesso dalla pornografia, ma lì il consenso è spesso assente, simulato o forzato. La porn literacy è la capacità di distinguere la finzione dalla realtà.

Nella pornografia commerciale raramente si vede qualcuno chiedere il permesso: questo rischia di falsare la percezione del consenso.

Domanda guida:

- Hai mai visto qualcuno chiedere il permesso prima di fare qualcosa in un video porno? Questo come cambia il tuo modo di vedere la sessualità?

Aspetti legali:

• Il GDPR considera le tue foto "dati personali" che nessuno può trattare senza consenso.

Chi le usa senza permesso rischia:

- Diffamazione aggravata
- Violazione della privacy
- Revenge porn (se il contesto è sessuale)

• Cosa puoi fare se rubano le tue foto:

- Raccogli le prove: screenshot, link, dettagli
- Segnala immediatamente alla piattaforma con la procedura sulla violazione della privacy

- Denuncia alla Polizia Postale

• Cosa dice il Codice Civile (articolo 10) e la Legge sul Diritto d'Autore sulla protezione delle immagini? Cosa rischia chi diffonde materiale fotografico senza chiedere il permesso? E chi diffonde materiale intimo senza consenso?



• 2. Attività pratiche e laboratoriali

- **ROLE PLAY DEL CONSENSO:** a coppie o piccoli gruppi, simulare situazioni quotidiane (chiedere un oggetto in prestito, pubblicare una foto, proporre un abbraccio) e riflettere su come cambia la dinamica se si chiede o meno il consenso.
- **SEMAFORO DEL CONSENSO:** creare tre cartelloni (verde = sì, giallo = forse, rosso = no). Leggere situazioni diverse e chiedere agli studenti di posizionarsi sul cartellone corrispondente → discussione collettiva.
- **ANALISI CAMPAGNE:** mostrare campagne di Amnesty International Italia sul consenso e discuterne messaggi, linguaggi e impatto.
- **CONSENSO DIGITALE:** simulare il caso di un furto di foto sui social. Gli studenti devono proporre i passi corretti: raccogliere prove, segnalare, denunciare.

3. Collegamenti interdisciplinari

- **ITALIANO/LETTERATURA:** analisi di relazioni e dinamiche di potere nei testi narrativi.
- **STORIA/FILOSOFIA:** riflessione sui diritti delle donne, dei minori, delle minoranze attraverso i secoli.
- **EDUCAZIONE CIVICA/DIRITTO:** articolo 10 del Codice Civile, Legge sul diritto d'autore, revenge porn, GDPR.
- **SCIENZE UMANE/PSICOLOGIA:** rispetto dei limiti personali, gestione della pressione sociale, intelligenza emotiva.
- **EDUCAZIONE DIGITALE/TECNOLOGIA:** consenso online, privacy, cyberbullismo, sexting.

• 4. Approfondimenti consigliati

Libri:

- *Parlarne tra amici*, Sally Rooney
- *Next level. Le cose che nessuno ha il coraggio di dirti prima dei 14 anni*, Alberto Pellai e Barbara Tamborin
- *Consenso, possiamo parlarne?*, Justin Hancock e Fuchsia MacAree

Articoli/risorse online:

- Campagne Amnesty International Italia sul consenso (opuscoli e guide)

Podcast e video:

- *Se domani non torno*, Silvia Boccardi
- Podcast di Choramedia a tema diritti e sensibilizzazione
- *Tea and Consent – short film*, Youtube video

Profili social:

- @silviasemenzin
- @avvocathy
- @italyneedssexeducation
- @Francesca Cavallo



Riflessione finale

Educare al consenso significa insegnare che la libertà personale e il rispetto reciproco sono fondamenta di ogni relazione. Non si tratta solo di "evitare violenze", ma di costruire una cultura in cui chiedere, ascoltare e rispettare siano gesti quotidiani. In un mondo in cui online spesso le immagini e i dati circolano senza permesso, educare i ragazzi al linguaggio del consenso li prepara a proteggersi e a proteggere gli altri, riconoscendo il valore della propria dignità e di quella altrui.

